

Ho letto [il comunicato stampa](#) apparso sul sito della Federazione Nazionale UGL Polizia Penitenziaria, dal titolo: “**L’UGL E’ COERENTE CON LE PROPRIE IDEE**”. Nel leggere tale documento, non posso nascondere le difficoltà che ho avuto nel comprendere il significato delle prime 9 righe dove non sembra esserci continuità di significato tra le parti che compongono il concetto. Questa però è un’altra storia. Dopo le giuste [osservazioni](#) del SAPPE, la Federazione Nazionale UGL Polizia Penitenziaria nel suo comunicato un pò aggrovigliato, sembra aver preso le distanze da un documento dai contenuti “**pro – Mastella**”. La FN UGL PP, infatti, dichiara: “Che si tenti di strumentalizzare un documento uscito senza l’approvazione dell’U.G.L.....a scampo di ulteriori equivoci, l’UGL non ha mai sottoscritto il documento a cui il SAPPE si riferisce”. Mi chiedo: la Federazione Nazionale UGL Polizia Penitenziaria ha letto il comunicato del SAPPE? Se lo avesse fatto, la stessa Federazione si sarebbe resa conto che le critiche nei suoi confronti, da parte del SAPPE, non sono legate a nessun comunicato, ma solo a delle apparenti incongruenze createsi nel tempo in tema di indulto. Ma anche questa è un’altra storia.

La Federazione Nazionale UGL Polizia Penitenziaria nel suo comunicato conclude con la seguente critica al SAPPE: “Ci auguriamo che sigle sindacali come il SAPPE lascino stare le polemiche sterili e riescano ad operare a progetti concreti che si traducano in un sostanziale miglioramento professionale del personale con benefici reali a riconoscimento del lavoro svolto a garanzia della sicurezza della società”. Ma di quali progetti concreti la Federazione Nazionale UGL Polizia Penitenziaria si è fatta portatrice? Il sito della predetta federazione per la maggior parte è costituito da accessi ipertestuali ad aree del sito della Confederazione UGL, costituite da “nobili azioni sindacali” distanti dalle problematiche dei poliziotti penitenziari. Il SAPPE, come la FSA e il SINAPPE affronta i problemi dei poliziotti e non quelli dei metal meccanici, lavoratori di tutto rispetto, ai quali forse può interessare la problematica connessa al TFR. Ai dipendenti Statali (quindi anche al poliziotto) in quanto tali, è riconosciuta l’indennità di buonuscita e non il TFR. Apparentemente i due istituti sembrano la stessa cosa, ma di fatto, sono regolati da normative differenti, sia per la gestione che per il calcolo dell’indennità.

La FN UGL PP, in quanto sindacato, è libera di riempire le bacheche degli istituti penitenziari e scrivere sul suo sito le “sue battaglie” legate al TFR, ma alla luce di quanto detto sopra, quando le “nobili battaglie” non riguardano la categoria rappresentata, le stesse, rischiano di apparire come delle mere azioni pubblicitarie, oltretutto per un fine non meglio identificato. L’invito della FN UGL PP rivolto al SAPPE, “ad operarsi in progetti concreti che si traducano in un sostanziale miglioramento professionale del personale”, è pleonastico.

La predetta Federazione, ad esempio (e ne cito uno dei tanti), invece di far propria la battaglia relativa al libero accesso sui mezzi pubblici per i poliziotti - scrivendo oltretutto [comunicati ad arte](#), - si sarebbe potuta presentare – nell’esclusivo interesse del personale rappresentato - all’incontro tenutosi, presso il Comando Generale della Guardia di Finanza, tra tutti i sindacati del comparto

sicurezza, i quali, al termine dell'importante evento, avevano sottoscritto anche un **documento unitario** diretto a diverse Autorità chiarendo il diritto riconosciuto ai poliziotti. Mi chiedo: dove si trovava il Blasonato Giuseppe Moretti, Segretario Responsabile della FN UGL PP e Presidente di tale USPP, o uno dei suoi ottimi collaboratori, in quella importante giornata? E dove si trovavano la CGIL la CISL e la UIL? In quella occasione, tutti gli uomini e le donne del Corpo di Polizia Penitenziaria erano stati rappresentati solo dal SAPPE, dalla FSA/CNPP, dal SINAPPE e dall'OSAPP. Insomma, i sindacati autonomi, anche in quella giornata sono stati portatori di diritti con azioni concretamente visibili. I sindacati Confederali, tra cui anche la FN UGL PP, di cosa sono portatori se poi non partecipano attivamente e concretamente per il sostegno di tematiche riconosciute comuni anche agli altri Corpi di Polizia? La storia è sempre la stessa – Tante parole poche (quando sono comprensibili), pochi o niente i fatti.

25 gennaio 2007

Alessandro De Pasquale
Segretario Nazionale FSA/CNPP